

LUGLIO - SETTEMBRE 2013

Aladino



e i
40 Adroni

IN QUESTO NUMERO:

Facce da redazione
Speciale Jurassic Aladino
La 2 giorni a Forno di Coazze
I personaggi del mese
AppendicITE
Oggi cucino io
L'episodio divertente...

... e molto altro ancora

LA FANZINE DEL CENTRO ALADINO

REDAZIONALE

E' ufficiale!! Siamo impazziti. Ed è proprio per questo motivo che vogliamo dedicare il numero del giornalino a tutti i ragazzi e le ragazze che hanno frequentato Aladino in questi anni, ma in una maniera stravagante e spiritosa.

E allora ecco a voi...

IL BESTIARIO!

OVVERO...SITUAZIONI GROTTESCHE, SIMPATICHE, DIVERTENTI O IMBARAZZANTI CAPITATE IN 15 ANNI DI ALADINO.

CHE BOLGIA AD ALADINO!



by Marco

Siete pronti ad entrare nel mitico Giornalozzo di Aladino? Questo sarà il numero più divertente di sempre, perché è tutto incentrato sul divertimento. E chi meglio di me poteva fare questo redazionale, visto che mi occupo delle barzellette proprio del giornalino?!

La cosa che mi stupisce di più è che questo numero arriva proprio nel

momento in cui, dopo 8 anni, ho deciso di lasciare LiberAzioni, cioè il mio gruppo e quindi è bellissimo rivivere tutte le emozioni e le risate che mi sono fatto in questi anni e raccontare le cose più belle e divertenti avvenute nel corso di questi 8 anni tra Scrooge, Martattack, Saltellando, LiberAzioni e quando ci univamo con Aladino per tutte le gite che abbiamo fatto insieme. La prima cosa divertente che mi viene in mente sono tutte le imitazioni che mi facevano gli animatori, io mi divertivo tantissimo. E' stato bello perché ti hanno insegnato a prendersi in giro e ridere di te stesso al posto di offenderti, perché lo fanno sempre con il sorriso sulle labbra e ti fanno vivere momenti spensierati. Ma ricordo anche i bei momenti passati nelle altre attività, le risate con Scrooge durante le prove, durante i giochi di Martattack, le partite a calcio di Saltellando e le feste insieme. Il significato di farsi una risata tutti insieme è, come dicevo sopra, la



voglia di prendersi in giro e saper ridere di noi stessi. E' divertente farsi due risate insieme agli altri.

La situazione che mi è piaciuta di più in tutti questi anni è stato il mio debutto in teatro: ero emozionatissimo ma anche contento, perché dopo tanti anni il mio sogno si avverava, è stato il momento più bello e divertente perché durante le prove generali ci siamo divertiti tantissimo.

Poi un'altra cosa che mi ha fatto divertire sono stati i giochi di ruolo che facevamo al giovedì, per me Aladino è un posto dove ci si diverte tantissimo e un po' me ne dispiaccio che per motivi "burocratici" non posso fare parte del club del sabato perché forse ad Aladino ci si diverte di più perché ci sono più animatori, più ragazze, più persone rispetto al nostro gruppo che siamo in pochi e sempre gli stessi da troppi anni ed io Aladino un pò lo invidio perché quando si è tante persone ci si diverte sempre di più.

Detto questo vi invito ad andare più avanti nelle pagine.

Troverete tutte le nostre facce da "redazione" vestiti strani, foto buffe, dove ci prendiamo in giro da soli, sperando di potervi strappare una risata e farvi passare mezz'oretta in allegria.

Allora avanti che aspettate! Sfogliate questo giornalino ed occhio a non farvi seppellire dalle risate buon divertimento!!!

FACCE DA

redattori e collaboratori si presentano...

STEFANO



CHI È: Per l'anagrafe Stefano, per tutti gli altri Ste.

COSA FA: I componenti della Redazione si ostinano a chiamarlo "caporedattore", in realtà non è chiaro a nessuno cosa faccia!!! Non chiedeteglielo...non lo sa nemmeno lui!

LE SUE RUBRICHE: Pensiero Diverso e le interviste de "I Personaggi del Mese" e di "5 domande a..."

IN REDAZIONE DAL: Ottobre 2003

DICONO DI LUI: Schizofrenico, paranoico, iracundo, nevristenico, polemico all'inverosimile e antisociale. Però sa gestire in maniera ottimale l'organizzazione dei lavori per fare uscire il giornalino nelle tempistiche stabilite.

CINZIA



CHI È: Cinzia, qualcuno la chiama Ci, altri Fox (dal suo cognome)

COSA FA: l'unica donna della redazione, si occupa delle trame dei libri - soprattutto gialli e i romanzi di Danielle Steel - e degli approfondimenti. Il suo vero lavoro però è ricordare tutti i compleanni e tutte le date importanti.

LE SUE RUBRICHE: "Il libro del mese"

IN REDAZIONE DAL: 2009

DICONO DI LEI: Dotata di un'ottima memoria (qualcuno la chiama Calendario vivente), simpatica, socievole e soprattutto... grande esperta di computer...

GIANLUCA



CHI È: Gianluca, o come dicevan tutti Gianlu. Qualcuno pensa erroneamente che si chiami GTT, come scritto sulla divisa che porta...

COSA FA: E' un semplice conducente d'autobus che durante le pause ai capolinea cerca di raccontare in chiave comica cosa succede ad Aladino...

Perennemente in ritardo sui tempi di consegna, "dorme" anziché scrivere gli articoli!

LE SUE RUBRICHE: La rubrica di satira aladiniana Appendicite e gli eco-consigli

IN REDAZIONE DAL: Dicembre 2010

DICONO DI LUI: Preciso, affidabile, sempre presente ma anche arrivista, spocchioso e antagonista... Boh, fate vobis! L'importante è che il giornalino esca per tempo!

GABRIELE



CHI È: Gabriele Moro detto Gabri!

COSA FA: dice di occuparsi di approfondire l'argomento cui è dedicato ogni giornalino. Appassionato di sport non si perde una partita in televisione (dal calcio alla pallavolo - femminile soprattutto! - al torneo di carambola...)

LE SUE RUBRICHE: "L'angolo dello sport"

IN REDAZIONE DAL: 2009

DICONO DI LUI: Brontolone, iracundo, molto sensibile al fascino femminile, dotato di molta sintesi quando scrive i suoi articoli...

MARCO



CHI È: Marco Neri

COSA FA: Scrive barzellette sul giornalino...ma è proprio sicuro che le persone le leggano? E che facciano ridere?!? Lui crede di sì.

LE SUE RUBRICHE: Le barzellette e articoli inerenti i temi del giornalino
In redazione dal: ottobre 2009

DICONO DI LUI: pigro nel fare il redazionale o l'approfondimento, ma quanto ci si mette d'impegno lo riesce a fare bene.

REDAZIONE

STEFANIA



CHI È: Chi sono...mh...Beh semplicemente Ste!!

COSA FA: Sono una Freelance!! alla prima esperienza!!!

LE SUE RUBRICHE: Un film da RiVedere! Mancava solo questa, il disco e il libro già erano presi

IN REDAZIONE DAL: Giugno 2011

DICONO DI LEI: Lunatica, lunatica, lunatica...Casinista e incasinata...Pignola, disordinata ma quando serve i nervi sono saldi e la roccia per tutti!!

VALENTINA



CHI È: Battezzata come Valentina, ma chiamata da tutti Vale, ultimamente anche LaRolli... tutto unito!

COSA FA: E' l'inviata speciale de "Aladino e i 40 Ladroni".

LE SUE RUBRICHE: nel giornalino si occupa di fare il resoconto delle gite di Aladino, cercando di tenere memoria delle tappe del giro d'Italia degli aladini.

IN REDAZIONE: non da tanto, forse un annetto

DICONO DI LEI: che l'ansia l'attanaglia...Ormai si spera solo che un corso di meditazione Yoga (ma di quelli pesanti), possa bastare a tranquillizzarla almeno nell'ora di lezione!

Immaginatevi l'ansia da pubblicazione dell'articolo cosa deve essere per lei?? Però c'è da dire che nonostante ciò non manca mai l'impegno preso!

FRANCESCO



LIVE YOUR
KITCHEN



CHI SONO: Arianna e Roberto, amanti della buona cucina e dello "slow food", dei frutti rossi e del formaggio con la marmellata di mele cotogne. Oltre ciò hanno anche una vita normale, o almeno ci provano...

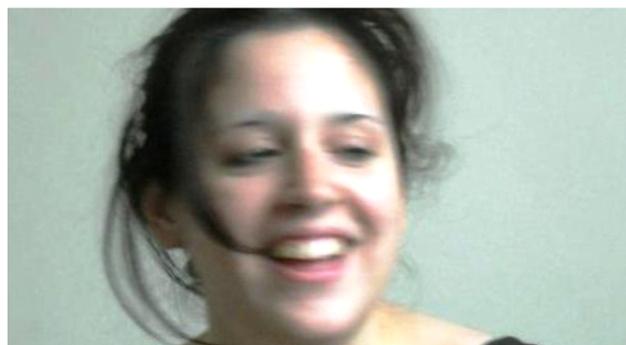
COSA FANNO: inventano, cucinano e mangiano anche... ma soprattutto parlano e scrivono di vita in cucina.

LA LORO RUBRICA: "Oggi cucino io!" ...sperando che poi lo facciate anche voi...

IN REDAZIONE DAL: Maggio 2013

DICONO DI LORO: tutti credono che passino le loro giornate davanti ai fornelli o a qualche evento mangereccio e si stupiscono della loro forma smagliante (o quasi...). Qualcuno inizia anche a prenderli sul serio, chiedendogli consigli su ricette, ristoranti e eventi culinari.

VALERIA



CHI È: Per l'anagrafe Valeria, per tutti gli altri Vally.

COSA FA: la freelance (il tentativo è quello di scrivere cose "furbe", liberando il suo spirito creativo... la riuscita, non sempre è certa, specie per la furbizia!)

LE SUE RUBRICHE: di norma articoli vari, in linea con il tema del mese.

IN REDAZIONE DAL: Agosto 2011.

DICONO DI LEI: Frenetica, fusa, creativa, golosa, ingorda, testarda e inflessibile.

CHI È: Francesco ma molti lo conoscono come Frank, Patrol, Pat...

COSA FA: Si occupa dell'impaginazione grafica del giornalino e di tenere i contatti con la tipografia.

LE SUE RUBRICHE: Fino a 3 numeri fa seguiva "Gli ecoconsigli"

IN REDAZIONE DAL: 2009

DICONO DI LUI: Bello, affascinante, tenebroso... Ma soprattutto è riservato, affidabile, timido, poco paziente e incredibilmente PIGRO.

I PERSONAGGI *del* MESE

a cura di Stefano B.

Questo è un numero "pazzarello" e quindi vogliamo gestire il giornalino in maniera simpatica e allegra. Ci piacerebbe che la parola d'ordine per questa stagione di Aladino ormai alle porte sia spensieratezza. E allora cominciamo scherzando con queste due guest-star del mese: Carlo "Renato Pozzetto", soprannominato così per la sua somiglianza con il comico e la new entry Luca, da poco arrivato dalla splendida Sicilia.



Carlo

Dicci di te: i tuoi interessi, il tuo libro preferito, che musica ascolti e cosa ti piace fare nel tempo libero.

Tra i miei interessi c'è la radio e la tecnologia che la investe come vera e propria industria. Il mio libro preferito in realtà sono i fumetti di Paperino con tre caratteristiche che si possono

visualizzare all'interno di esso cioè la simpatia, i colori delle pagine sempre all'occhio e il formato del testo come vero e proprio "carattere di testo". La mia musica preferita spazia dal Pop al Rock e nel tempo libero mi piace oziare nella speranza che il tempo cosiddetto libero diventi occupato (ah ah, rido; ndr).

Ti ricordi il primo giorno da noi? Che impressione hai avuto?

Il primo giorno da voi sinceramente non ho ben presente. Una cosa è certa però...infatti mi sono presentato in via Canonica 4 a Torino: "la via del tunnel oscuro" come l'avrei definita nella prima occasione e l'impressione che ho avuto dell'ambiente, sorpassata la porta rossa, è di protezione e di un luogo nel quale, come recita la storia del cartone animato "Aladino" i desideri diventano realtà, con l'obiettivo primario di esplicitarli per un giorno dire "... tò quello che avevo proposto è diventato realtà".

Tre cose che ti entusiasmano e due che invece proprio non sopporti.

Tra le tre cose che mi entusiasmano c'è una bella giornata di sole, ascoltare la radio e non perdermi gli appuntamenti con l'equipe dell'associazione Aladino. Due, invece, le cose che non sopporto sono il fumo e i graffi del gatto (non vanno mai via!!!, ndr) datosi che ne possiedo una di nome Pallina.

Domanda a "tema" con questo numero del giornalino: raccontaci un episodio divertente che ti è capitato frequentando Aladino.

Un episodio divertente che mi è capitato frequentando Aladino in questo periodo è stato l'ultimo giovedì in piscina, quando un gruppo nell'acqua doveva allargare le gambe per fare passare sotto uno dei nostri componenti dell'associazione. Lo scopo del gioco burlone consisteva nel superamento di tutte le "gallerie umane" create dentro l'acqua della piscina.

Quale novità vorresti apportare ad Aladino? Cose nuove, attività mai provate...la tua proposta per il mondo della lampada.

La mia proposta per il mondo della lampada è una gita a Parigi con il Tgv.

Il tuo personale saluto ai ragazzi e alle ragazze di Aladino...

Bye, bye !!!!



Luca

Dicci di te: i tuoi interessi, il tuo libro preferito, che musica ascolti e cosa ti piace fare nel tempo libero.

Mi chiamo Luca Passarello e sono nato ad Agrigento (in Sicilia) il 31 ottobre del 1981. Ho vissuto in Sicilia per 18 anni dopodichè mi sono trasferito a Torino per cercare lavoro. Che musica ascolto? Mah ... un po' di tutto (reggae, house,...) tranne la musica

napoletana. Sono tifoso della Juventus. Nel tempo libero gioco molto con la playstation.

Ti ricordi il primo giorno da noi? Che impressione hai avuto?

Il primo giorno mi sono sentito un po' disperso. Mi sono chiesto: "Ma dove sono finito?!" Poi però mi sono ambientato subito. L'impressione è stata di un posto frequentato da persone che hanno molta volontà per fare le cose.

Tre cose che ti entusiasmano e due che invece proprio non sopporti.

Mi piace andare al mare, mangiare e andare a ballare in discoteca. Non sopporto il fatto che tutti lavorano tranne me. E non mi piacciono le persone prepotenti.

Domanda a "tema" con questo numero del giornalino: raccontaci un episodio divertente che ti è capitato frequentando Aladino.

Beh sicuramente la gita a Forno di Coazze. Nella notte ho fatto un gran casino e non ho lasciato dormire nessuno...

Quale novità vorresti apportare ad Aladino? Cose nuove, attività mai provate...la tua proposta per il mondo della lampada.

Mi piacerebbe organizzare un bel torneo di Play Station.

Il tuo personale saluto ai ragazzi e alle ragazze di Aladino...

Un saluto a tutti i ragazzi di Aladino e agli educatori: vi voglio bene!

Belle interviste: frizzanti, allegre e spensierate. Bravi Carlo e Luca! Speriamo che lo spirito dello scherzo vi abbia contagiato e quindi state all'occhio...hai visto mai che i prossimi due personaggi del mese si nascondano tra di voi...

ecoconsigli

a cura di Gianluca



...ovvero come provare a trattare un po' meglio il nostro pianeta.

A volte basta poco!

Ridurre l'uso di zucchero bianco

Come utilizzare lo zucchero, oltre che per dolcificare bevande e alimenti? Se avete deciso di ridurre il vostro consumo di zucchero bianco e vi ritrovate con delle scorte altrimenti inutilizzate, o se nel corso del tempo avete accumulato e accantonato delle zollette o delle bustine di zucchero, magari raccolte durante un viaggio e che ora non vi servono più, ecco per voi alcuni possibili riutilizzi anti-spreco.

1) Macchie d'erba

Per eliminare le macchie d'erba che possono formarsi sugli abiti, create un composto formato da uno o più cucchiaini di zucchero e da una piccola quantità d'acqua, da aggiungere goccia a goccia. Strofinare il mix di acqua e zucchero sulla macchia e lasciate agire per almeno 30 minuti prima di passare al lavaggio vero e proprio.

2) Ceretta naturale

Lo zucchero, insieme al succo di limone, è tra gli ingredienti principali per preparare in casa una ceretta naturale per la depilazione. Si possono utilizzare zucchero bianco o zucchero di canna. Vi occorreranno 200 grammi di zucchero, 50 grammi di succo di limone e 50 grammi di acqua, da fare cuocere per 20-25 minuti in un pentolino.

3) Scrub esfoliante

Uno scrub esfoliante per il viso o per il corpo può essere preparato in maniera rapidissima. E' sufficiente avere a disposizione dello zucchero bianco o di canna e un olio vegetale. Anche il comune olio extravergine d'oliva sarà perfetto. Mescolate 100 grammi di zucchero con 100 grammi dell'olio vegetale prescelto e amalgamate fino ad ottenere la consistenza che desiderate per il vostro esfoliante naturale.

4) Fiori freschi

Per mantenere freschi più a lungo i fiori recisi, potrete aggiungere all'acqua dei vostri vasi una miscela di zucchero e aceto bianco. In un litro d'acqua dovete versare 3 cucchiaini di zucchero e 2 cucchiaini di aceto bianco. Lo zucchero nutre i fiori mantenendoli freschi più a lungo, mentre l'aceto previene la formazione di batteri.

5) Conservare torte e biscotti

Se preparate delle torte o dei biscotti in casa, ecco un semplice trucco per mantenere la loro freschezza più a lungo. Dovrete conservarli in contenitori a chiusura ermetica in cui avrete aggiunto un paio di zollette di zucchero. I vostri dolci fatti in casa, in questo modo, manterranno la loro consistenza ideale più a lungo.

6) Malattie delle piante

Se le vostre piante in vaso presentano alcune macchie di colore chiaro sulle foglie, potrebbero essere state attaccate da una infezione fungina. Potete provare a porre rimedio al problema cospargendo un po' di zucchero attorno ad esse e

mescolandolo al terriccio che si trova alla loro base.

7) Scottature e graffi

Lo zucchero può essere considerato un rimedio naturale in caso di piccole scottature o graffi. Ha infatti il potere di contrastare i batteri e di prevenire le infezioni. Deve essere sempre utilizzato in piccole quantità. Se vi scottate la lingua con una bevanda bollente, per trovare immediato sollievo, come dicevano le nostre nonne, succhiate mezza zolletta o un pizzico di zucchero da un cucchiaino.

8) Labbra screpolate

Se le vostre labbra sono screpolate e se su di esse si sono formate delle pellicine, provate ad agire applicando questo trattamento molto delicato. Mescolate un cucchiaino di zucchero con un cucchiaino di olio extravergine d'oliva o di olio di mandorle dolci e massaggiate il composto sulle labbra con delicatezza per renderle di nuovo lisce e morbide.

9) Maschera per il viso

Preparate una maschera per il viso adatta a nutrire e a levigare la pelle secca mescolando 1 cucchiaino di zucchero con 1 cucchiaino d'olio d'oliva. Per ottenere una maschera che non graffi il viso, è necessario ridurre lo zucchero in polvere con un macina-caffè prima di mescolarlo all'olio, oppure ricorrere direttamente allo zucchero a velo.

10) Macchie di grasso

Per rimuovere più facilmente le macchie di grasso dalle mani, ricorrete allo zucchero. Inumidite le mani e versate sui palmi un po' di zucchero, che strofinerete sulle macchie con l'aiuto delle dita. Potrete anche mescolare mezzo cucchiaino di zucchero al sapone liquido che utilizzerete per lavarle, in modo da rendere più efficace la sua azione contro le macchie.

UN DISCO DA (RI)ASCOLTARE

"Ivan Graziani" (1983)

IVAN GRAZIANI



by Simone

Assurdo che i dischi di quest'ottimo artista, a 16 anni dalla sua scomparsa siano quasi tutti irrimediabilmente su cd. Chi è fortunato, può recuperare quest'album dove risalta bene il suo stile diviso fra ironico, rock & roll e ballate sentimentali. Al primo genere si rifanno brani come "IL CHITARRISTA", "140 KMH" e "TORNA A CASA LASSIE"; al secondo "PALLA DI GOMMA", "GRAN SASSO" e la bellissima "SIGNORA BIONDA DEI CIGLIEGI". Dopo i successi avuti negli anni '70 il suo

stile cominciò a perdere colpi; perciò iniziò a collaborare con altri autori: in quest'album, 5 testi su 8 sono stati scritti assieme a



Cheope, ovvero Alfredo Rapetti, il figlio di Mogol. Graziani, cantautore sensibile e intelligente, dotato di un falsetto inconfondibile, era anche un eccellente chitarrista con alle spalle una lunga gavetta a fianco di Lauzi, la PFM e Venditti. Pochi, forse, ricordano che si deve proprio a lui la celebre introduzione di "LILLY" (1975).

5 DOMANDE A...

a cura di Stefano B.

SPECIALE JURASSIC ALADINO
LA PREISTORIA DEL NOSTRO CENTRO



by Stefano

In questo spazio siamo soliti intervistare personaggi che hanno a che vedere con l'argomento corrente trattato dal giornalino. Parlando di Aladino, in Redazione ci siamo domandati chi mai avrebbe potuto darci riscontro in maniera pertinente e calzante alle nostre domande. E chi, se non il nostro SteC, il volontario più datato (in tutti i sensi!!!) che annoveriamo tra le fila del nostro gruppo?! Gustiamoci questa piacevole intervista!!!

Un flash, così di botto, di una situazione buffa che ti è capitata ad Aladino

Una? In tutti questi anni ne sono capitate tantissime! Una delle prime che ricordo è stata durante la gita alla Sacra di San Michele e ai laghi di Avigliana, milleanni fa...eravamo andati in macchina, e dopo aver percorso tre volte in entrambi i sensi la statale (perché qualcuno - che ora non ricordo - aveva detto di conoscere alla perfezione dove dovevamo deviare...) siamo arrivati al parcheggio dove avremmo lasciato le nostre auto. Eh sì, quella gita l'avevamo fatta in auto!!!

Bene, il piazzale era pieno; dopo innumerevoli giri trovo finalmente un buchetto dove parcheggiare, sorrido, mi accingo ad entrare e...come un fulmine Samuele mi frega il posto entrando dal lato opposto. Non ricordo per quante ore l'ho inseguito, ma sembravamo Tom e Jerry!

Un'altra bellissima è stata quando abbiamo ricevuto un invito per un'inaugurazione: siamo partiti in massa pensando di andare a vedere l'apertura di un'associazione come la nostra, invece si trattava di un centro di vendita di pneumatici... è stato divertentissimo lo stesso!!! (Si parla di 14-15 anni fa, credo che ci siano pochissime persone che lo ricordino!)

Facci una lista di 5 aladini "matti da legare" e spiegaci in maniera spiritosa perché secondo te sono follemente simpatici

Questa è una domanda difficilissima, gli Aladini sono tutti simpatici! Beh, però il "follemente simpatici" effettivamente si addice di più ad alcuni, ed in particolare: la sempreverde e fuori di testa Manu S. (che, ci tengo a sottolinearlo, è LA PIU' VECCHIA - come età Aladina, non anagrafica - volontaria. Ebbene sì, non sono io: lei c'era la prima volta che Aladino ha aperto i battenti. Io sono arrivato solo alla seconda volta).

Manu ha creato iniziative tra le più "matte", tra cui un improvvisato filmato denominato "I 3 capelli d'oro dell'Orco", in cui il gruppo ha sperimentato la recitazione per la prima volta. I semi del Gruppo Scrooge erano stati gettati...

Stefano B e Gianluca, ovvero il dinamico duo, appassionati di bici, birra, calcio a 5 e film cult. Gianluca con la cuffietta, gli occhialini da nuoto e le pistole ad acqua che bagna chiunque gli capiti a tiro è un'immagine che si è tatuata nella mia memoria.

Maria, che affibbia soprannomi fantasiosi a tutti ed elargisce generosamente abbracci e sorrisi. Ne manca uno...

Cavolo che domanda difficile.....

Secondo te, con l'invecchiamento naturale dei frequentatori del Centro, Aladino è diventato più austero rispetto ad un tempo, oppure ha ancora quel fascino goliardico e divertente dei primi periodi?

Aladino non è mai stato uguale a sé stesso. Quando sono arrivato, le attività erano solo 3: musica, arte, club. Non c'era il calcetto, nemmeno il ping pong. Il computer, nemmeno nei nostri sogni più remoti. Oggi abbiamo tantissime attività: teatro, danza, arte e fai da te, laboratorio di movimento, cena e cine, club, squadra di calcetto... abbiamo avuto fino a 3 sedi contemporaneamente (via Canonica, via Pilo, corso Sebastopoli).

Che dire... c'è stata una maturazione. Le attività, all'inizio, erano sicuramente coinvolgenti perché avevamo tutti tra i 17/18 e i 30 anni, ci buttavamo molto ma con poca organizzazione: era molto entusiasmo e poco metodo, e da un lato questo è stata la forza

motrice che ha dato ad Aladino la spinta di un treno.

Oggi siamo tutti cresciuti, siamo forse più stanchi, più presi dai problemi "da grandi" (figli, famiglie, riunioni di condominio, problemi in ufficio...), abbiamo molto meno tempo da dedicare, eppure Aladino continua ad essere una seconda famiglia - o non saremmo ancora qui dopo tutti questi anni.

Abbiamo meno energia, sicuramente più anni sul groppone, meno impeto giovanile ma, a mio parere, abbiamo guadagnato tantissimo sulla qualità delle attività.

I primi pomeriggi di attività artistica erano ben lontani, sia come varietà che come qualità, dal MartAttack di oggi. Scrooge e Bollywood offrono possibilità di fare teatro e danza, non laboratori che sono finiti a sé stessi, ma lavori che vengono portati su palchi in teatri e manifestazioni; le gite oggi non sono più improvvisate e fatte entro i confini regionali, ma organizzate con un certo metodo e perizia - sviluppati con gli anni, cosa che ci ha permesso di estenderle a due giorni e di andare a visitare anche posti lontani. Come accade ad ognuno, anche Aladino cresce: non è più un giovincello pazzarello e senza esperienza ma un maturo adulto che comincia a conoscere la vita.

Ad ogni modo, le porte sono sempre aperte, e una bella ventata di gioventù sarebbe l'ideale!

Siamo agli inizi di una nuova stagione aladiniana. Facci una previsione di quale potrebbe essere l'attività davvero divertente per quest'anno. E spiegaci il perché?

Quale potrebbe essere l'attività ESISTENTE più divertente o quale potrebbe essere una nuova attività da proporre? Bene... vediamo.....

Tra quelle esistenti sai che sono di parte, il teatro è una passione che mi porto dietro da anni. Quindi SCROOGE e BOLLYWOOD, che quest'anno passato hanno riservato grandi sorprese, e per il prossimo promettono esperienze ancora più belle!

Per prima cosa sono in programma alcune novità e collaborazioni che dovrebbero movimentare e rendere ancora più divertente il tutto... e poi ci sono diverse persone che hanno chiesto di poter entrare o rientrare nel gruppo Scrooge, portando una ventata di novità e freschezza.

Inutile dirlo, in aggiunta a questo, in questo momento le persone che sono nel gruppo sono davvero fantastiche: impegno, voglia di divertirsi e grinta sono davvero a mille, e quindi anche l'atmosfera è quella "giusta" per tentare grandi cose. Speriamo di concretizzare, ma comunque ci proveremo!

Attività nuove... Sarebbe bello far partire un gruppo di fotografia, o magari un blog o videoblog fatto DAI RAGAZZI, con un gruppo di "inviati" che vanno in giro per il quartiere e lo raccontano: piste ciclabili, iniziative, posti in cui ritrovarsi... Aladino che "contamina" il quartiere e ci interagisce, che bello.....

Abbiamo iniziato con il tuo ricordo di una situazione buffa accaduta ad Aladino. Concludiamo con una situazione romantica ambientata nella nostra realtà, che porti nel tuo cuore e vuoi condividere con i lettori.

Aladino è un crocevia di vite, non solo un luogo... gente che si incontra, si scopre, si piace, si lascia. Situazioni romantiche ne sono successe molte: dipende se intendi "a me" o "in generale".

Nel mio cuore porto amicizie importanti e sincere, persone che mi hanno aiutato a superare momenti difficili, e, perché no, anche situazioni affettive.

Dico solo che senza Aladino non avrei mai conosciuto la mia attuale fidanzata... e già solo per questo.....

Lungo la strada si sono anche incontrati altri "viandanti Aladini"... Manu e Beppe dicono niente?

Niente da dire, Aladino ha qualcosa di magico. Crea legami. Non è un gruppo o una fredda "associazione", qui l'attività ha un ruolo secondario. E' come l'attività viene vissuta, che lo rende un luogo tanto speciale in cui "passare a dare un'occhiata"!

Beppe racconta il suo matrimonio

Una giornata indimenticabile!



by Beppe

Sabato 4 maggio 2013, un altro giorno che ricorderò per tutta la vita, un evento che dopo anni di convivenza e uno splendido pargoletto poteva sembrare di routine e invece è stato emozionante e toccante come poche cose nella vita... Ma come siamo arrivati a quel giorno? Eccovi un breve resoconto!

Domenica 28 aprile: la mattinata è incominciata con questa mia frase: Manu, Edo sta facendo la cacca... Previsioni meteo per sabato: pioggia

Lunedì 29 aprile: quella che sembrava una cacca un po' strana si è rivelata influenza intestinale, quindi febbre alta, ultimi preparativi rimandati, possibilità di contagi ecc... Previsioni meteo per sabato: pioggia

Martedì 30 aprile: ho detto possibilità di contagio? Eccoci, dal pomeriggio strani movimenti tellurici hanno movimentato il mio stomaco e la sera ho pure l'addio al celibato!

Ma ora fatemi un po' autocelebrare, dopo anni di racconti a volte un po' esagerati sul mio rapporto con certi tipi di liquidi, la resistenza che ho dimostrato quella sera ingurgitando quasi senza pause vari tipi di bevande non indifferenti nelle condizioni in cui ero ha qualcosa di miracoloso... bravo Beppe!

dare una mano (era ora), Elena e le due Vale son già all'opera con l'aiuto dei ragazzi e io mi aggrego, stiamo tutta la sera fino a quando verso mezzanotte 2 angeli mi cacciano fuori sostenendo che uno sposo con le occhiaie non è un belvedere, a nulla valgono le mie proteste sul fatto che io non sia un belvedere a prescindere... Come ieri non ho guardato le previsioni ma qualcuno (Giugliacci-Fasano) mi ha detto che piovierà..

Sabato 4 maggio: finalmente è arrivato il gran giorno, il sole incredibile splende in cielo e sembriamo stare tutti bene, il tempo per me e Manu di sorriderci e via!

Ore 7,30 arriva la parrucchiera Edo non toccare niente ecco Ego e Francesca fatti la barba mi son tagliato vestiamoci sei bellissima anche tu bugiarda siamo già in ritardo compra il bouquet ha sbagliato a farlo corri in centro parcheggio lontano non c'è più via corte d'appello ah no eccola ciao a tutti baci e abbracci andiamo a registrarci testimoni dove siete ecco la funzione molto sentita e toccante grazie anche alla funzionaria siamo sposati mi sembra un sogno vai con le foto Luca basta sgridarmi uffa esci saluti a tutti ci vediamo più tardi vai a prendere le pizze prepara i piatti ecco Mariella Adrian e Carlo arrivano già i parenti vai con le foto Luca scusa va tutto alla grande Samu la macchina ecco gli amici via la cravatta è finito il vino manda qualcuno a comprarne altro i bimbi



Comunque serata bellissima grazie anche alla nuova Guida Michelin sui locali (la Diop2013) sotto un cielo un po' capriccioso (leggasi pioggia a sprazzi), grazie mille ragazzi!

Previsioni meteo per sabato: pioggia e schiarite

Mercoledì 1 maggio: e qui il contagio è al suo culmine, la nottata poi ve la risparmio.. Nel frattempo Edo non ha più febbre ma continua tra le nostre impotenze a stare male... Previsioni meteo per sabato: pioggia e schiarite

Giovedì 2 maggio: 3 ore effettive di sonno mi hanno ridotto ad uno straccio, per fortuna siamo a casa e così proviamo a ultimare quelle cose che ancora ci mancano... poche però perché con Edo ancora impossibilitato a uscire non si può fare un granché. Ho smesso di guardare, nella rassegna generale, le previsioni meteo

Venerdì 3 maggio
Poche ore ci dividono dal sì, la giornata procede quasi senza intoppi, Edo sembra guarito e Manu... già Manu, che in questa settimana con l'ausilio di quantità industriali di fermenti lattici è riuscita a scongiurare un suo contagio? Che quasi senza soste si è occupata di Edo tralasciando ciò che ogni quasi sposa farebbe per sé stessa? Grazie, grazie anche per questo.

Nel pomeriggio comunque riesco a raggiungere Aladino per poter

giocano la gran parte son tutti di Elena ecco i ragazzi di Aladino abbracci vai con altre foto Luca è rassegnato ma Adrian vino ne avevamo ancora una marea inizia la musica si è svegliato Edo e ha fame ci perdiamo il concerto scaldia la pappa non piangere uit or vuit aut iu come scrive Samu venite fuori mi spiace non possiamo Edo dove corri e intanto Berta filava è sceso il buio vai con la torta e il brindisi finale ecco anche il Vendrame affamigliato saluta tutti porta a casa Manu ed Edo fai addormentare il piccolo torna ad Aladino sta uscendo il pubblico dei Moda' quindi lascia la macchina fuori raggiungi alcuni amici al pub torna ad Aladino recupera i regali stai per chiudere e.. no, un momento per favore!

Mi siedo... Guardo la sala... Sorrido... E penso... E ripenso ancora... Che giornata indimenticabile!

Grazie amici per esserci stati, a tutti voi - Elena in testa - che ci avete aiutato nell'organizzazione, a Frank che hai accettato di farmi da testimone, a chi è arrivato da lontano solo perché voleva esserci anche solo per 5 minuti, ai Moda' che sapendo del nostro matrimonio non hanno cantato troppo forte, a Luca per la tua pazienza, a chi ha accettato questo matrimonio così poco convenzionale, e soprattutto a Manu che ha accettato di sposare quest'orso!

Finalmente si scoprono tutti i nomi dei suoi amati volatili

Carlo Valesio presenta tutta la famiglia di pennuti!

Durante l'ultima gita a Bologna si era bisbigliato che Carlo Valesio possedesse degli uccellini ed ora la notizia è ufficiale: ben cinque cocorite variopinte sollazzano la sua vita!

Perfettamente integrate all'interno dei Valesio, vengono trattate da tutti come regolari componenti della famiglia.

E' lo stesso Carlo ad ammettere "in casa hanno i loro bisogni come tutti noi per cui decidiamo tutti insieme i programmi da vedere alla TV, cosa votare alle elezioni e di che colore tingere le pareti di casa". Ecco i loro nomi: (da sin a destra nella foto) GianGiacomo Valesio, GianLucio Valesio, GianGloria Valesio, GianVercingetorige Valesio e GianPatroclo Valesio.

I cinque allegri pennuti si diletano col cinquettio e pare che siano dei veri professionisti visto che è alle porte l'incisione del loro primo CD con le arie di Verdi.

Sempre Carlo ci ha dichiarato orgoglioso "se tutto andrà bene la prossima primavera potremmo partire per un tour nei teatri di mezza Europa!"



Per motivi umanitari si priva di un esemplare della sua collezione

Messa all'asta una chitarra di Samuele Di Feo



Nei locali di Via Canonica si è tenuta la settimana scorsa un'asta benefica che aveva come pezzo forte una chitarra di Samuele (in arte Sammy Di Feo) e ad aggiudicarsela è stato un magnate russo per la cifra spropositata di 327 euro.

Dopo anni di ingloriosa carriera finalmente si è

deciso (convinto dai vicini di casa stremati dalle sue performance notturne) a privarsi della chitarra a cui teneva di più, la replica di Eddie Van Halen.

I motivi umanitari citati nel titolo sono presto spiegati: con il ricavato dalla vendita delle sue chitarre si avvierà Samuele ad un programma di disintossicazione musicale in una nota clinica specializzata situata nella collina torinese.

I casi di molestie alla quiete pubblica a causa degli stridenti strimpellii del Di Feo non si contano più, tutti i tentativi per ottenere dei risultati anche mediocri sono falliti ed i cittadini torinesi hanno più volte presentato interpellanze e lagnanze ad Aladino ed al comune.

Inoltre anche quando non suona la chitarra Samuele è molesto dal momento che la ripone in un sarcofago a spalle che si porta sempre dietro e con cui urta a destra e a manca cose e persone! Nelle prossime settimane sempre ad Aladino si svolgeranno altre aste di questo tipo fino all'esaurimento della sua collezione di chitarre.

L'EPISODIO DIVERTENTE

Rientri rocamboleschi del 3° tipo



by Gianluca

Ricordando gli anni che finora ho trascorso ad Aladino mi risulta molto difficile scegliere un momento piuttosto che un altro come aneddoto divertente. Sono davvero troppi! Comunque se proprio devo, scelgo il rientro dalla prima gita che ho fatto col gruppo e cioè alla Casa Rosa di Pinerolo nel 2010.

Dopo due giorni passati a giocare a calcio sotto il diluvio, falò infiniti che non si spegnevano mai ed una forsennata caccia al tesoro per le stradine della borgata, era venuto il momento di rientrare alla base. In quell'occasione avevamo tre pulmini e li guidavamo Beppe, Samu ed io. Fin dall'inizio si capì che il viaggio non sarebbe stato una passeggiata... In effetti dopo pochi chilometri Clithia (che era a bordo del mio pulmino) ebbe una grave crisi di ridarola, talmente forte da farci dubitare di riuscire ad arrivare a Torino. Dopo aver riso fino allo sfinimento subentrò una necessità fisiologica via via sempre più impellente. Verso la fine del viaggio pensai seriamente di "parcheggiarla" al primo spiazzo lungo la strada perchè nessuno la sopportava più! Gli altri pulmini non erano stati certo più fortunati. Il pulmino di Beppe accusò verso metà percorso noie ai freni e quindi rischiava di arrivare lungo ad ogni curva! Una volta arrivati in via Canonica nessuno avrebbe scommesso un centesimo che si sarebbe riuscito a fermare e molti iniziarono a chiedersi quando sarebbe finito il gasolio... Infine il pulmino guidato da Samu era pieno di magagne dal momento che era anche il più vecchio. Durante il rientro si mise a piovere e quando Samu azionò il tergicristalli si accorse che era diviso in due parti e che rischiava di partire in qualsiasi momento! Così Samu ebbe un lampo di genio e durante una sosta tenne unite le due parti con una gomma da masticare masticata e così arrivò fino alla fine del percorso! Che incredibile esperienza! Eppure quando ci ripenso non posso far altro che ridere ancora a crepappe!!!

Oggi cucino io!

Live your Kitchen

La ricetta per una cucina da vivere

Torta rovesciata all'ananas

Chi non conosce la torta rovesciata all'ananas? Personalmente, credo di averla vista mille volte in giro e mangiata altrettanto spesso. Però non l'avevo mai fatta prima d'ora. E' un classico evergreen dal sapore fresco e facilissimo da preparare. Già da un po' avevo comprato dell'ananas sciropato proprio per prepararla e ieri mi sono messa all'opera. In questa variante, c'è anche il caramello. Rende la torta più lucida, più scura in superficie e, ovviamente, più saporita!

Ingredienti (per due persone)

1 barattolo di ananas sciropato (+ 100 ml di succo)
120 gr. di burro
100 gr. di zucchero
250 gr. di farina
3 uova
1 bustina di lievito per dolci

Per il caramello

20 gr. di burro
80 gr. di zucchero (bianco o di canna)

Per prima cosa, preparate il caramello. In una padella, fate sciogliere il burro insieme allo zucchero e caramellatelo (badando bene di non bruciarlo!). Imburrate una teglia sfoderabile (di almeno 26 cm di diametro) e ritagliate un disco di carta da forno da "incollarci" su. Imburrate e infarinare i bordi della teglia. Stendete le fette di ananas su un piatto ricoperto di carta assorbente (è importante che siano ben asciutte). Posizionate le fette all'interno della teglia.

A questo punto prepariamo l'impasto. Sbattete il burro con lo zucchero e il succo d'ananas, quindi aggiungete le uova una alla volta e amalgamate il tutto. Setacciate la farina e continuate a mescolare. Infine, aggiungete il lievito e le fette rimanenti di ananas tagliate a cubetti. Mescolate con una spatolina in silicone o con un cucchiaino. Versate l'impasto nella tortiera e stendetelo in maniera omogenea. Preriscaldate il forno a 180° e infornate per 40-45 minuti. Sfornate e rovesciate subito la teglia su un piatto da portata. Rimuovete la carta da forno e lasciate raffreddare.

BUON APPETITO!

L'EPISODIO DIVERTENTE

Un pomeriggio con le stelle del cinema



by Cinzia

Tra tutte le uscite che il gruppo Caravan ha fatto, quella più interessante e divertente è stata la visita al Museo del Cinema. Proprio in quel giorno avevo scritto un articolo su quegli attori indimenticabili che hanno interpretato magnificamente ogni ruolo a loro assegnato facendo così la storia del cinema. Rivedere tutte quelle celebrità l'ho trovato molto emozionante.

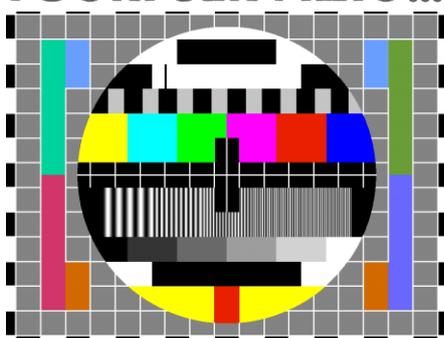
PENSIERO DIVERSO



by Stefano

La vera libertà di stampa è dire alla gente ciò che la gente non vorrebbe sentirsi dire. (George Orwell)

FUORI SERVIZIO...



PENSIERO DIVERSO

il libro da leggere **Cinque giorni a Parigi**

di Danielle Steel



by **Cinzia**

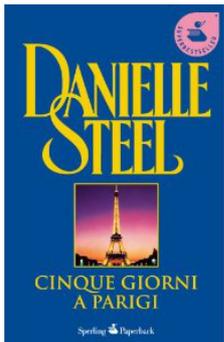
Leggendo le prime pagine di questo straordinario romanzo il lettore può pensare che Peter sia una persona esigente, capace di desiderare e ottenere qualsiasi cosa, senza alcuna difficoltà. Invece c'è da dire che Peter, proprio per le sue origini, è riuscito ad avere tutte queste cose grazie alla sua immensa pazienza sacrificandosi molto nel corso degli anni e diventando così un bravo

imprenditore pieno di successo e stimato da tutti. Inoltre era stato anche nominato presidente nella casa farmaceutica in cui lavorava. La sua più grossa innovazione fu la creazione di un farmaco che se avesse funzionato avrebbe salvato l'esistenza di migliaia di persone. Il farmaco però doveva essere ancora

sottoposto a tutti gli esami (fatti in tutti i laboratori sparsi in Europa) necessari per verificarne la validità. E fu proprio nel laboratorio di Parigi che vennero fuori alcune brutte sorprese riguardanti gli ultimi test svolti sul farmaco chiamato Vicotec. Quando Peter vede che i risultati non sono completamente positivi decide di farli ripetere fermandosi qualche giorno ancora a Parigi. Ed è qui, in questa meravigliosa città che incontra Olivia, la moglie di un senatore che pensa solo alla politica, al successo e a come vincere le prossime elezioni presidenziali senza dedicare

tempo a sua moglie. Alla fine Peter e Olivia, anche per il fascino di questa meravigliosa città, si lasciano andare e sono travolti da un'irresistibile storia passionale che dura per tutta la loro permanenza. Ma al momento di partire e tornare a casa decidono di non vedersi più né cercarsi mai.

Questa promessa però non dura molto tempo. I due si rincontrano e vanno a vivere insieme ricordandosi anche le belle giornate trascorse a Parigi.



L'EPISODIO DIVERTENTE

Colloquio conoscitivo



by **Francesco**

Ricordo un mercoledì mattina di un paio di anni fa. Ero ad Aladino, mezzo addormentato davanti al pc a compilare una relazione. A un certo punto suonano alla porta. Vado ad aprire e si presenta una ragazza che mi dice "Sono qui per il colloquio".

Io non avevo assolutamente la più pallida idea di che colloquio parlasse la ragazza alla porta ma con naturalezza e nonchalance (*dicesi nonchalance l'arte di fare una cosa strana come se fosse normalissima per evitare figuracce ndr.*) l'ho fatta accomodare e ho preso un quaderno sui cui scrivermi quanto mi avrebbe detto. "Magari - ho pensato - è un colloquio che ha fissato Elena e che non ho segnato in agenda, chissà". Intanto la fanciulla (carina) si siede. Io noto che è carina e mentre parla cerco di ricordarmi se stamattina mi sono fatto la barba e guardo anche se i vestiti che ho indosso sono decenti... Le faccio la prima domanda "Tu sei qui per...". "Fare volontariato!" risponde lei. Bene, ottima notizia: noi cerchiamo volontari, la ragazza mi sembra in gamba.. oltre che carina. E poi sul volontariato ad Aladino so che dire. Così mi lancio nel mio pippone di un quarto d'ora su cosa facciamo, le attività, gli orari e bla bla bla. Sto andando benissimo... ma - cavolo! - mi sono dimenticato la cosa più importante, ovvero raccontarle l'origine del nome Aladino. Così inizio a spiegare che "il nome Aladino indica bene cosa facciamo..." MA ecco che appena dico Aladino, lei strabuzza gli occhi, mi guarda allarmata e presa dal panico mi chiede: "Aladino? Ma qui non è il Cepim? lo devo fare un colloquio al Cepim..."

L'EPISODIO DIVERTENTE

Metti una sera a Liberazioni



by **Marco**

L'episodio più divertente vissuto con LiberAzioni è stato nel 2006. Credo avessimo finito di fare lo spettacolo di Scrooge ed eravamo pronti per andare via, ma io volevo stare un po' con Alfonso e allora siamo andati un po' di persone via con Alfonso per prenderci il 58 e tornare a casa.

Aspettiamo e il pullman non arrivava, aspettiamo da quasi un'ora e c'era una prostituta all'angolo della strada che andava e veniva. Ad un certo punto questa ragazza si gira verso di noi e ci dice

che il pullman la sera non passava di là e così ce la siamo dovuta fare a piedi di sera.

Questo è l'episodio più divertente che mi ricordo a LiberAzioni...davvero bei tempi con Alfonso...

UN FILM DA (RI)VEDERE

Parto col folle



by **Stefania**

Allora...l'argomento come sempre non è semplice per trovare un film che possa rispecchiare in pieno tutte le "richieste", ma anche questa volta sono riuscita nell'intento scovando un film che racchiude un sacco di situazioni assurde ma allo stesso tempo divertenti e mi riferisco al film "Parto col folle".

Parto col folle (Due Date) diretto da Todd Phillips e interpretato da Robert Downey Jr. e Zach Galifianakis. L'uscita nelle sale cinematografiche statunitensi è avvenuta il 5 novembre 2010, mentre nelle sale italiane il film è uscito il 28 gennaio 2011. Nonostante giudizi contrastanti, il film ha avuto un buon successo commerciale in tutto il mondo, incassando più di tre volte il budget iniziale.

Il protagonista, Peter Highman è un architetto in trasferta ad Atlanta per lavoro. Non appena apprende dalla moglie che il parto del suo primogenito è imminente prende il primo volo per fare ritorno a Los Angeles. Sull'aereo però una serie di equivoci con un passeggero

piuttosto irritante fa sì che venga scambiato per un terrorista e costretto a scendere. Senza soldi e senza documenti Peter vuole cercare comunque di partire. L'unico con cui può viaggiare è proprio la causa dei suoi guai: Ethan Tremblay, un aspirante attore con cane e ceneri paterne al seguito. Non mancheranno le difficoltà. Su un giornale che si occupa di cinema ho letto che questo genere di film viene chiamato buddy/buddy. Quello cioè in cui la sceneggiatura prevedeva che due personaggi dai caratteri antitetici sono costretti ad operare a stretto contatto di gomito con tutte le conseguenze del caso.

Ci sono molti esempi di attori che hanno fatto questo genere di film e alcuni esempi sono la coppia Lemmon/Matthau con il remake del francese "Il rompiballe", Martin Short e Nick Nolte in "In fuga per tre". Ma il riferimento più adatto in assoluto è quello a "Un biglietto in due" di John Hughes con due strepitosi protagonisti come Steve Martine e John Candy (stupendo, guardatelo merita davvero!!)

Consiglio a tutti di guardare questo film per passare una serata in compagnia degli amici mangiando pop corn, una buona birra e tante risate assicurate!!



L'EPISODIO DIVERTENTE

Il "nuovo" volontario



by Stefano

Era l'estate del 2002 quando varcai per la prima volta la soglia di Aladino. Fine Giugno, per la precisione.

Di lì a poco, nei primi giorni di Luglio, Aladino organizzava la prima, storica, "gita dei 2 giorni"...ovvero un fine settimana lungo nel quale si partiva il sabato mattina per tornare nella serata di domenica.

Fermento, eccitazione, voglia di organizzare...tutto era pronto per la gita a Caselette!

Io all'epoca ero per tutti "il nuovo volontario" perché, come detto sopra, ero giunto alla corte del genio da una quindicina di giorni. Inutile negare che volevo fare bene in quel di Aladino e ci tenevo a non sfigurare.

Il venerdì sera prima della partenza uscii con gli amici, annunciando che il giorno dopo sarei andato in gita per due giorni con i ragazzi di Aladino e confidando loro la mia felicità mista ad uno stato di ansia. Quindi imposi una regola alla compagnia: "Mi raccomando eh, ragazzi!!! Stasera si va a nanna presto!!!".

Rincasai alle 7 di mattina.

Il tempo di fare una doccia, preparare le ultime cose nello zaino e

alle 9 ero puntuale come un esattore delle tasse in via Canonica. Nascosto da un paio di occhiali da sole, con un sorriso inebetito e le orecchie che fischiavano come una teiera mi lascio trasportare dall'euforia "aladiniana".

All'epoca non erano ancora disponibili i pulmini di Idea Solidale per spostarsi e quindi ci si arrangiava con mezzi propri. Il buon Francesco mi chiese se me la sentivo di prendere la mia macchina e io risposi affermativamente senza indugio alcuno. Partimmo con la mia Peugeot 106, l'equipaggio era composto da Gabriele, Filippo, l'esplosiva volontaria Erika T. e il sottoscritto. Ricordo che Erika parlò ininterrottamente tutto il viaggio.

In fin dei conti ero il "nuovo volontario" e quindi bisognava assolutamente conoscermi meglio.

Fu un'agonia per me dover rispondere alle sue domande, ma non le sarò mai sufficientemente grato perché con la sua tempesta di parole mi tenne sveglio e all'erta come un grillo. Giunti al castello di Cays, nel quale soggiornavamo, scaricammo le borse, preparammo le squadre di lavoro e poco dopo pranzammo. La digestione ebbe un impatto letale sul mio abbiocco perenne, nonostante tutto non era ancora tempo di dormire. La tragedia era dietro l'angolo.

Roberto Vendrame ebbe un'idea devastante e tragicomica...."Perché non raggiungiamo il Musiné a piedi da qui!!", disse. Mi cadde la mascella all'altezza delle caviglie...ma non feci una piega...per tutti ero "il nuovo volontario" e non potevo respingere tale iniziativa.

Non ho mai saputo se da Caselette si può raggiungere il Musiné...solo soltanto che noi non ci avvicinammo neanche lontanamente al famoso colle in questione.

Sotto un sole cocente, nelle prime ore del pomeriggio, il gruppone parti unito e compatto.

Dopo appena 15 minuti di cammino non eravamo rimasti che la metà di quanti ci eravamo avviati.

Ricordo che io davo la mano a Manuelina, la quale, ironia della sorte, era appena stata operata ad un piede e quindi necessitava di aiuto per la salita. Dopo 30 minuti il mio supporto a Manuelina era già diventato un "mutuo soccorso". Dopo 45 non so chi dei due aiutasse l'altro.

Nel frattempo il gruppone era ormai diventato uno sparuto manipolo di pazzi visionari, allucinati dal caldo e divorati dalla sete, pertanto il buon Vendrame dopo appena un'ora di cammino diede "l'alt ufficiale" e i sopravvissuti stramazzarono al suolo esausti, ivi compreso il sottoscritto.

Il ritorno vide il recupero dei vari personaggi che si erano fermati

durante il tragitto, praticamente il grosso di tutti i partecipanti alla gita.

Tornati al castello di Cays avevo gli occhi fuori dalle orbite come Varenne al termine di una corsa. Ma Erika T, SteC e Fulvio mi accalparono immediatamente per preparare la cena.

Ero il "nuovo volontario"...dovevo darmi da fare...non potevo sfigurare.

La cena fu un toccasana. Finalmente ero seduto e potevo riposare quanto meno le gambe.

Gli occhi invece erano ormai simili alle fessure dalle quali guarda il carrista per guidare il carro armato.

Il dopo cena fu ancora più funesto del pomeriggio. Le volontarie avevano organizzato nel salone un maxi torneo di "gioco dei mimi" per concludere la giornata giocando tutti insieme. Tema portante da mimare...tutte le attività aladiniane.

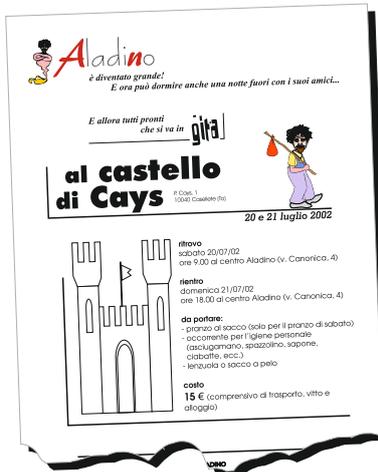
Provai timidamente ad architettare qualche scusa per essere esonerato dal gioco del tipo: "Eeh ma io è poco che sono ad Aladino, quindi non conosco ancora bene le attività che si fanno...", ma gli altri volontari furono irremovibili: "Eddai...sei il nuovo volontario, non puoi tirarti indietro nel gioco di gruppo."

Sorrisi benevolo, o forse era solamente un inizio di paresi, giacché erano ormai quasi 38 ore che non chiudevo occhio.

Quando fu il mio turno doveti imitare l'aviatore de "Il Piccolo Principe", spettacolo portato in scena da Scrooge pochi mesi prima. Superfluo dire che la mia interpretazione fu al limite del ridicolo e impacciata oltre modo.

Finalmente venne dato il "rompete le righe" intorno alle 23 e schizzai con la rapidità della luce nello stanzone in cui dormivamo tutti insieme. L'ultima immagine che ho di quella giornata fu l'Ing (al secolo GianPaolo Hag; n.d.r.) che venne da me e mi fece: "Eeeeehhh...con tutti questi letti e tutta la gente che russa fatcheremo non poco a prendere sonno", io replicai: "Non credo, Ing...non credo, sai?!" furono le mie ultime parole proferite quel giorno. Perdetti i sensi in tempo record.

Il giorno dopo andò decisamente meglio e ci fu un partitone di calcio che passò alla storia, con un "doppio passo" spettacolare di Vendrame e uno SteC funabolico in porta...ma questa è tutta un'altra storia.



L'angolo della risata



by Marco

- Roberto Saviano ha scritto un libro dal titolo "Zero Zero Zero". Renato Zero ha scritto un libro dal titolo "Saviano Saviano Saviano".

- 2 amici si incontrano e parlando del più e del meno uno dice all'altro: "Sai, ho conosciuto una donna che mi ruba il sonno..." l'altro: "Ah si? Posso sapere chi è?" "E' mia moglie...sentissi come russa..."

- Qual è il colmo per il cantante Zucchero? Bere un caffè amaro.

- Tra amici: "Come mai tu che eri il più grande esperto di sardine ora studi le balene?" "Perché sono diventato miope!"

- Fabbrica di carta igienica chiude!!! Gli affari andavano a rotoli...

13 e 14 luglio 2013

La gita a Forno di Coazze

Aladino conquista un'altra meta piemontese



by Valentina

Mamma ragazzi!!!! Ma quanto tempo è passato dalla gita a Forno di Coazze??? Mi sembra un'eternità! Oramai faccio meno fatica a pensare alla prossima che non a ricordare come sia andata quella precedente....ma no! Tranquilli, non c'è da temere, faccio arieggiare la memoria e qualcosa verrà fuori. Dunque gita con pullmini, questo me lo ricordo....ah no....c'erano anche le macchine....eעה ma allora eravamo tanti!!!! Partenza comoda di sabato

mattina, anche questo me lo ricordo bene, le levatacce generalmente tendo a dimenticarle. Tragitto non tanto lungo, poco più di un'ora di cammino per le strade della Val di Susa per arrivare a destinazione: Forno di Coazze, una piccola borgata un po' fuori dal paese ma ovviamente immersa nel verde. Ottima temperatura in un'estate tanto calda in città, un bel cortile fuori in cui giocare e due piani di camere dentro. Perfetto!!

Inutile dire che siamo arrivati affamati, ma nonostante tutto le più

volenterose (casualmente tutte donne), dopo un rapido giro di perlustrazione sono ritornate indietro fino a Giaveno a fare un po' di spesa per i successivi pranzi e cene. Tant'era la fame che al ritorno i più avevano già addentato panini e pizzette a tutto andare....vabbè....forse possiamo chiudere un occhio...

Nel primo pomeriggio abbiamo fatto un rapido giretto nei dintorni, di perlustrazione della zona, per conoscere le caprette e i galli del vicinato. Le attività del secondo

pomeriggio ci hanno subito messo in disaccordo, gli

uomini sono andati a giocare a pallone nei campi vicini e le donne invece hanno potuto godere del cortile della casa e dedicarsi alla cura dei capelli, del viso, delle mani....insomma creme, cremine, smalti e profumi ci hanno tenuto impegnate fino all'ora di cena. Al rientro dalla partita, a gruppo ricongiunto, abbiamo poi pianificato le attività culinarie in modo che ognuno di noi partecipasse ad un'attività, come di solito facciamo. Così nel giro di un po' abbiamo preparato un'ottima cena a base di salsiccia con pure di patate e sicuramente qualcos'altro che però non ricordo....portate pazienza!

Ricordo bene che però eravamo tutti sazi e soddisfatti dalla cena. Dopo aver rimesso tutto in ordine abbiamo poi come al solito passato la serata con giochi musica e poi in tarda tarda serata

abbiamo fatto una passeggiata nel buio più completo, illuminati solo dall'intermittente bagliore delle lucciole, sotto un cielo stellato limpido e lo scampanello delle capre a mettere un po' di paura.

L'indomani dopo la sostanziosa colazione siamo partiti in esplorazione, siamo andati a visitare la grotta della Madonna di Lourdes....eh lo so che vi sembrerà strano, ma proprio a due passi dalla borgata c'è un bellissimo parco in cui è stata riprodotta in maniera fedele la grotta di Lourdes in cui la Madonna ha fatto le sue apparizioni. Questo luogo è stato costruito in segno di devozione alla Madonna di Lourdes per la guarigione ricevuta da un prete molto malato che si era recato fino a Lourdes in pellegrinaggio e al quale è stato concesso il miracolo della guarigione. Nei dintorni della grotta è stata ricostruita la casa, la chiesetta e tutti i luoghi che Bernardette, la bambina testimone delle apparizioni della Madonna, frequentava maggiormente.

Dopo una lunga e silenziosa visita abbiamo fatto poi una passeggiata

acrobatica fino alle rive del fiumiciattolo che attraversa il parco. Ormai i nostri ragazzi sono degli esploratori, non c'è dubbio!! Abbiamo scavalcato rocce, ci siamo aggrappati alle radici pur di guadagnarci un posticino scomodo sui sassi del fiume per rinfrescarci nell'acqua gelata.

Per il pranzo della domenica ricordo benissimo che avevamo un'ampia varietà di piatti. Riso al pomodoro per primo e poi per secondo uova lesse con una serie di insalate di ogni tipo, verdura fresca, pomodori, cipolla e ceci, insomma di tutto di più per

soddisfare le esigenze di qualunque tipo di palato.

Per finire la frutta e poi il dolce: infatti nell'occasione della gita abbiamo anche festeggiato il compleanno di Clithia avvenuto proprio qualche giorno prima.

Pulizie a tutto andare per rimettere a posto la cucina disastrosa dalla preparazione del pranzo e poi pulizie generali per le camere con relativi impacchettamenti di sacchi a pelo e vestiti.

Sul finire ancora qualche chiacchiera in cortile e poi tutti ai propri posti per rientrare in città. Arrivo a Torino in perfetto orario e appena giunti a destinazione i saluti generali in vista dell'imminente pausa estiva di Aladino.

Ci rivediamo presto ragazzi!



in redazione: Cinzia, Francesco, Gabriele, Gianluca, Marco, Stefano

hanno collaborato: Arianna, Beppe, Roberto, Simone, Stefania, Stefano, Valentina, Valeria

arrivederci a dicembre 2013



CIRCOSCRIZIONE DUE
Santa Rita - Mirafiori Nord



ESSERCI
cooperativa sociale